

# Fausta Squatriti

## a cuore aperto

21 aprile - 02. giugno 2018

L'immagine figurata, "a cuore aperto" nella lingua italiana parlata e confidenziale, sottintende la massima sincerità nell'espone fatti e pensieri, in genere di una certa delicatezza e importanza.

Ma non si tratta più di metafora, se è l'organo del cuore ad essere operato chirurgicamente, rivelando al medico l'interno concreto del cuore malato nel corso di un intervento svolto "a cuore aperto".

In entrambi i casi, "a cuore aperto" è operazione rivelatrice, sia che si tratti di un cuore da curare, sia che si tratti di un cuore che si apre allo stato d'animo di natura psichica e simbolica allo scopo di salvare verità e sincerità.

In entrambi i casi si tratta di una azione a tutti gli effetti, fondamentale.

Nell'opera di Fausta Squatriti, le due azioni, metaforicamente si sommano e si compiono nell'opera, allo stesso tempo. L'azione è possibile operando in questa zona d'ombra dove si incontrano la solidità concreta e l'inafferrabile del simbolico e del metafisico. Azione che si sviluppa ed agisce provocatoriamente nel più recente ciclo dell'artista, poetessa, scrittrice ed editrice italiana Fausta Squatriti (\*1941, Milano).

Nella mostra personale presso la Galleria Rompone intitolata „a cuore aperto“ l'artista presenta dittici e trittici che rimandano alla tecnica dell'Assemblage.

Nella loro sensualità questi lavori si rivelano come opere di grande intensità espressiva, e nella loro struttura, che funziona per accostamento di elementi formali diversi tra loro, dittici e trittici raffigurano diversi modi espressivi di considerare un tema. Si tratta dei temi centrali dell'esistenza come dolore e conflitto, ma anche di quel sentire che costituisce il legame primordiale dell'uomo con la natura.

Squatriti si serve di una struttura tripartita attraverso la quale pone a confronto diversi elementi espressivi, ciascuno dei quali con una sua autonomia. Dalla loro unione e confronto, si forma il linguaggio a lei necessario per dire, "a cuore aperto", della sua meditazione sull'esistente.

La fotografia sta per la realtà, il segno è l'elemento geometrico che richiama al simbolico, mentre gli oggetti reali ma interpretati e trasformati, giacche, maschere antigas, fiori, rami, con la loro bellezza rimandano alla forza dell'allegoria. Le cassette di legni di recupero da demolizioni che si lascia intuire siano state tragiche, creano e preservano umili oggetti; creano tensione tra concretezza e immaterialità, collegano spirito e materia, mondo del sentimento e della metafisica.

Nella sua opera Fausta Squatriti mostra un “cuore aperto” forte, ma allo stesso tempo fragile e suscettibile. L’atto di apertura del proprio cuore, non è scevro di pericolo. Pericolo che è stato apparentemente evitato dall’artista nella sua ricerca geometrica degli anni ’80. Le opere di quel periodo si dedicano fra l’altro all’analisi dell’essenza del cubo, solido primario scomposto per potere essere ricomposto, alla ricerca della perfezione matematica, per una dimostrazione, segreta quanto enigmatica, che rimanda allo struggimento fondamentale dell’uomo: voler capire il mondo.

Ancora oggi Fausta Squatriti conserva il suo antico amore per le strutture geometriche che sono sempre state per lei, in fin dei conti, un altro modo di aprirci il suo cuore, in forma più riservata ed enigmatica di quanto non abbia deciso di fare negli ultimi vent’anni. Ma che ugualmente colpisce in pieno centro, il cuore.

Claudia Cosmo

### note biografiche:

**Fausta Squatriti** (\*1941), scrittrice, poetessa e artista, abita nella sua città natale Milano, dove espone a partire dal 1960, dopo la sua formazione all’Accademia di Belle Arti di Brera. Disegno, scultura, pittura e arte concettuale, sono i mezzi espressivi dell’artista, che ha inoltre svolto una attività di editore di libri d’artista e multipli a partire dagli anni ’60, realizzati con grandi maestri come Man Ray e Lucio Fontana, e con artisti allora emergenti sulla scena internazionale. Anche per questo, ma non solo, Fausta Squatriti è un importante testimone della storia dell’Arte moderna e contemporanea.

E’ del 2017 la mostra antologica intitolata “Se il mondo fosse quadro, saprei dove andare...” svoltasi in tre sedi milanesi, Triennale, Gallerie d’Italia e Nuova Galleria Morone. Sue opere fanno parte di collezioni pubbliche tra cui il Centre Pompidou, Musée d’Art Moderne de la Ville de Paris, Banca Intesa San Paolo.

Video- Portraits Fausta Squatriti:

<https://youtu.be/2AqXvFP-fg4> <https://youtu.be/hgdmEV0Wvuk>

La mostra si svolge sotto il patrocinio dell’Istituto Italiano di Cultura, Colonia.



## GALERIE ROMPONE

Claudia Cosmo

Brüsseler Straße 31, D- 50674 Köln

+49 171 1205579

[info@romponeartspace.com](mailto:info@romponeartspace.com)

[www.romponeartspace.com](http://www.romponeartspace.com)